

---

**Presidenza: Grecia****SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
(784<sup>a</sup> Seduta plenaria)**

1. Data: mercoledì 2 dicembre 2009 (Atene)

Inizio: ore 16.45

Fine: ore 17.05

2. Presidenza: Ambasciatrice M. Marinaki

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA TRASMISSIONE DI  
PROGETTI DI DOCUMENTI AL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.913  
(PC.DEC/913) sulla trasmissione di progetti di documenti al Consiglio dei  
ministri, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ULTERIORE  
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ  
DELL'OSCE CONNESSE ALLA POLIZIA

Presidenza, Federazione Russa, Belarus, Regno Unito, Canada, Svezia

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.914  
(PC.DEC/914) sull'ulteriore potenziamento delle attività dell'OSCE connesse  
alla polizia, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

*Questioni organizzative:* Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 10 dicembre 2009, ore 10.00, Neuer Saal

**784<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.784, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.913  
TRASMISSIONE DI PROGETTI DI DOCUMENTI  
AL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il Consiglio permanente,

decide di chiedere al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri i seguenti documenti:

- Progetto di dichiarazione del Consiglio dei ministri sul processo OSCE di Corfù: riconfermare-riesaminare-rinvigorire la sicurezza e la cooperazione da Vancouver a Vladivostok;
- Progetto di decisione sulla promozione del processo di Corfù;
- Progetto di dichiarazione del Consiglio dei ministri sul sessantacinquesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale;
- Progetto di dichiarazione del Consiglio dei ministri;
- Progetto di decisione su ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità;
- Progetto di dichiarazione del Consiglio dei ministri in occasione del 25° anniversario dell'adozione della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti;
- Progetto di decisione su ulteriori misure volte a sostenere e promuovere il quadro giuridico internazionale contro il terrorismo;
- Progetto di decisione sui futuri orientamenti della dimensione economica e ambientale;
- Progetto di decisione sulla gestione della migrazione;
- Progetto di decisione sul rafforzamento del dialogo e della cooperazione in materia di sicurezza energetica nell'area dell'OSCE;

- Progetto di decisione sulla partecipazione delle donne alla vita politica e pubblica;
- Progetto di decisione sul potenziamento delle iniziative dell'OSCE volte ad assicurare un'integrazione sostenibile dei rom e dei sinti;
- Progetto di decisione sulla lotta ai crimini ispirati dall'odio;
- Progetto di decisione sulla Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione;
- Progetto di decisione sulla sicurezza dei documenti di viaggio – repertorio di chiavi pubbliche dell'ICAO;
- Progetto di decisione sulla Presidenza dell'OSCE nel 2012;
- Progetto di decisione sulla concessione dello status di Partner per la cooperazione all'Australia;
- Progetto di decisione sulla data e la sede della prossima riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE.

Raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare i documenti summenzionati.



---

**784<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.784, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.914**  
**ULTERIORE POTENZIAMENTO**  
**DELLE ATTIVITÀ DELL'OSCE CONNESSE ALLA POLIZIA**

Il Consiglio permanente,

ricordando l'impegno assunto al Vertice di Istanbul di adoperarsi al fine di rafforzare il ruolo dell'OSCE nel quadro delle attività di polizia in ambito civile quale parte integrante degli sforzi dell'Organizzazione in materia di prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione post-conflittuale,

profondamente convinto che efficaci attività di polizia siano essenziali per sostenere lo stato di diritto e difendere le istituzioni democratiche,

riaffermando che una maggiore cooperazione bilaterale e multilaterale tra gli Stati partecipanti nel quadro delle attività connesse alla polizia può contribuire a far fronte ai nuovi rischi e alle nuove sfide,

ricordando l'impegno assunto a Bucarest di promuovere le potenzialità e le capacità dell'Organizzazione per quanto riguarda la programmazione, lo svolgimento e la gestione di efficaci attività di formazione dell'OSCE per la polizia, il monitoraggio e il rafforzamento delle capacità, le attività di polizia democratica e di prossimità, anche sviluppando collegamenti con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e altri attori, e di scambiare informazioni a livello bilaterale e multilaterale fra gli Stati partecipanti all'OSCE in merito alle lezioni apprese e alle migliori prassi di polizia per far fronte alle sfide alla sicurezza,

ricordando che, conformemente alla strategia di Maastricht, è stata istituita l'Unità per le questioni strategiche di polizia (SPMU) al fine di migliorare le capacità degli Stati partecipanti di far fronte alle minacce poste dalle attività criminali e di assisterli nel sostenere lo stato di diritto, con l'obiettivo di potenziare le competenze fondamentali della polizia, incluso il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,

ricordando gli impegni dell'OSCE concernenti le attività di polizia e altri compiti connessi all'applicazione della legge, tra l'altro, nei settori della gestione e della sicurezza delle frontiere, della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, con particolare riguardo al traffico di droga e alla tratta di esseri umani nonché alla lotta contro lo sfruttamento

sessuale di minori e ai crimini ispirati dall'odio nonché i compiti relativi a persone appartenenti a minoranze nazionali e alle questioni di genere,

riconoscendo la molteplicità e la complessità del lavoro dell'OSCE, l'esperienza e le lezioni apprese nell'ambito delle attività di polizia, in particolare il lavoro svolto dall'SPMU e dalle operazioni sul terreno nel quadro dei loro rispettivi mandati,

convinto che le risposte dell'OSCE alle sfide nel campo delle attività di polizia richiedano pertinenti strutture esecutive dell'OSCE efficienti ed efficaci nonché un approccio concertato e coordinato da parte di tali strutture,

considerando che la capacità di dispiegare rapidamente competenze civili e di polizia attraverso i Nuclei di esperti di pronta assistenza e cooperazione (REACT) può contribuire alla prevenzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla ricostruzione post-conflittuale,

sottolineando l'importanza della cooperazione e del coordinamento con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e con altri attori nel campo delle attività di polizia,

riconoscendo la necessità di individuare settori chiave in cui le attività dell'OSCE connesse alla polizia apportano un contributo prezioso e riconoscendo al contempo la necessità di riflettere su come rispondere al meglio alle nuove minacce e alle nuove sfide, nonché la necessità di avviare future attività basandosi sulle lezioni apprese da attività passate e in corso, con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e con altri attori, in modo coordinato e complementare, evitando duplicazioni,

convinto che sia giunto il momento di valutare ciò che è stato fatto finora e di dare avvio a un dialogo approfondito su come potenziare ulteriormente le attività connesse alla polizia nell'ambito dell'OSCE,

il Consiglio permanente,

1. incarica il Segretario generale, nel quadro delle risorse esistenti e in consultazione con pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, di stilare un rapporto sulle attività connesse alla polizia svolte dalle strutture esecutive dell'OSCE fino alla fine del 2009. Il rapporto si baserà parzialmente sui rapporti annuali attinenti alle attività di polizia, rispecchiando i mandati e gli impegni dell'OSCE esistenti, e includerà una valutazione di tali attività e una prospettiva futura, fornendo raccomandazioni strategiche di lungo termine. Il Segretario generale presenterà il rapporto agli Stati partecipanti all'OSCE entro l'1 aprile 2010 per una sua ulteriore discussione;
2. decide che i dibattiti sul potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia individueranno i modi, sulla base delle peculiari risorse, competenze e capacità dell'OSCE, per contribuire a un efficace quadro di cooperazione con altri attori internazionali per far fronte alle minacce in modo coordinato e complementare che eviti duplicazioni e non perda di vista gli obiettivi, e di promuovere la cooperazione delle forze di polizia e degli organi preposti all'applicazione della legge tra gli Stati partecipanti nonché un migliore coordinamento tra le strutture esecutive dell'OSCE;
3. decide che l'ulteriore potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia sarà il tema della prossima Riunione annuale di esperti di polizia, che si terrà nel maggio del

2010, durante la quale il rapporto sarà ampiamente discusso tenendo conto di una prospettiva futura;

4. decide che, come previsto dalla Decisione MC(10).DEC/3, le attività dell'OSCE connesse alla polizia saranno discusse in seno alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) del 2010;
5. stabilisce che tali dibattiti dovranno contribuire al processo di pianificazione del bilancio per programmi;
6. decide che gli Stati partecipanti, in consultazione con le strutture esecutive dell'OSCE, considereranno l'opportunità di adottare un piano d'azione strategico entro la fine del 2011, fornendo un quadro per le future attività dell'OSCE connesse alla polizia;
7. invita i Partner per la cooperazione a partecipare alle attività previste nel quadro della presente decisione.